



Forme e conseguenze della censura nel testo letterario

Convegno organizzato dal Dottorato di ricerca in Scienze del Testo Letterario e Musicale del
Dipartimento di Studi Umanistici, Università degli Studi di Pavia
Curriculum di Lingue e Letterature Straniere

Pavia, 25-26 maggio 2022

Call for papers

La censura si configura come una limitazione della libertà di espressione dell'individuo attraverso il controllo di un'autorità. La letteratura è da sempre stata oggetto di attacchi da parte della censura, soprattutto con l'avvento della stampa, a partire dal quale la circolazione del testo scritto si fa più massiccia, con un naturale e progressivo incremento del controllo statale ed ecclesiastico.

Queste pratiche censorie si sono modificate nel corso dei secoli e hanno avuto conseguenze non solo sulla ricezione del testo e sulla sua interpretazione, ma anche sui suoi contenuti e sulla sua forma: molti autori hanno dovuto rinunciare alle proprie opere, creando così un'assenza nella propria produzione letteraria; altri, invece, hanno trovato un compromesso attraverso un sistema di modifiche, soppressioni, metafore e adattamenti; altri ancora hanno tentato di aggirare la censura attraverso varie strategie atte a proteggersi da eventuali attacchi, senza rinunciare tuttavia alla propria libertà creativa ed espressiva.

In riferimento ai numerosi spunti che questo tema può offrire, il convegno si propone di trattare il controverso rapporto tra letteratura e censura, di analizzare le diverse forme in cui quest'ultima si realizza, con particolare attenzione al testo letterario, sia esso di tipo narrativo, poetico, drammatico o saggistico. Particolare attenzione verrà data alle forme più indirette di censura, che spesso riflettono un preciso contesto culturale e politico, oltre ad orientare la ricezione dell'opera e ad influenzarne l'eventuale modifica. Questa forma di controllo può sfociare anche in un'autocensura, ovvero in un'autolimitazione preventiva messa in atto dagli autori sulle loro stesse opere per evitare di incorrere in condanne, sanzioni, divieti e biasimo pubblico; ma non solo, sarà trattata anche l'autocensura come sistema di controllo autoriale che prescinde dalle influenze esterne e che riguarda la costruzione identitaria dell'autore e il suo rapporto col lettore.

Si suggeriscono dunque diverse prospettive:

- Il ruolo della censura dal punto di vista della genesi dell'opera, nella misura in cui essa può condizionare la creazione letteraria; dal punto di vista storico, sociale e politico, ovvero la sua influenza sulla circolazione e diffusione delle opere.
- Le modalità di censura messe in atto dall'autorità: censura *a priori* o *a posteriori*, censura indiretta mediante forme di disturbo più o meno invasive, minacce, ricatti, intimidazioni dirette ed indirette; gradi di evidenza della censura e gradi di occultamento delle forme di controllo; materie e tematiche oggetto di censura, dall'ambito politico a quello religioso, da quello educativo a quello morale.

- Le possibili strategie messe in atto dagli autori per adattare i loro testi alle restrizioni delle autorità o per aggirare il controllo senza rinunciare al contenuto problematico che volevano proporre; mascheramenti, dissimulazioni, occultamenti e, più in generale, le molteplici forme che il testo può assumere sotto la pressione di una qualche forma di controllo.
- Materiale paratestuale che sveli l'azione censoria sull'opera letteraria, sia essa autoriale o istituzionale: prefazioni, postfazioni, diari, lettere, dichiarazioni e altre fonti testuali.
- Le forme e le modalità dell'autocensura intesa sia come misura preventiva per evitare la restrizione dell'autorità, sia come controllo autoriale sul testo, al fine di condizionare la ricezione dell'opera da parte del pubblico e di contribuire in modo attivo alla propria costruzione identitaria. A questo proposito, si potranno indagare tutte quelle tecniche di occultamento e di revisione volte a trasformare il testo e ad adattarlo.
- Il linguaggio della censura e la ricostruzione dei significati che sono stati volutamente omessi, qualunque sia il tipo di azione censoria esercitata: si tratterà la spinosa questione dell'assenza nel testo letterario, cercando di ricavare tutto ciò che è stato eliminato e di decodificare il messaggio nascosto dell'autore attraverso le sue omissioni.
- Ripudio dei testi da parte dell'autore per ragioni legate a cambiamenti ideologici, politici, biografici o identitari. L'autocensura non è solo da considerare come protezione da possibili pressioni esterne, ma come riflessione dell'autore sull'esperienza di scrittura, sulla propria identità e sulla genesi dell'opera letteraria.
- Testi perduti, soppressi o ritrovati che hanno subito l'azione della censura e che hanno lasciato un vuoto nella storia letteraria a causa del loro contenuto controverso.

Il convegno è concepito secondo un'ottica comparatistica con l'intento di far dialogare letterature e culture diverse; le giornate di studio saranno due, e sono attualmente previste in presenza. A seconda dell'evolversi della situazione sanitaria si valuterà eventualmente se svolgere il convegno interamente in presenza o in modalità mista. Si invitano gli interessati a partecipare con un intervento inedito e originale, della durata massima di 20 minuti, che potrà essere presentato in italiano o in inglese.

La candidatura è aperta a dottorandi, post doc e giovani ricercatori. Le proposte di massimo 300 parole, accompagnate da una breve nota bio-bibliografica, dovranno essere spedite, in formato .pdf, all'indirizzo di posta elettronica censura22convegno@gmail.com, entro e non oltre il 19/02/2022.

Un comitato scientifico si incaricherà della valutazione e della selezione delle proposte. È inoltre prevista la pubblicazione degli atti previa valutazione e giudizio del Comitato Scientifico.

Comitato Scientifico

Fabio Bazzano
Serena Codena
Annachiara Cozzi
Laura Rodríguez Fernández
Luca Zaghen

Comitato Organizzativo

Arianna Busato
Angelica Fascella
Francesca Ferri
Alice Sconfietti
Antonio Venturini